

Gli Sciamani

“La bellezza ci può trafiggere come un dolore”, disse Thomas Mann, e Luciana Vagge Saccorotti ne è convinta, tenendo tra le mani oggetti meravigliosi creati con zanne di tricheco dalle popolazioni che ci presenta in questo libro e che vivono negli sterminati spazi siberiani. Leggendo, ci soffermiamo curiosi sulle acque nordiche dove nuota, ridendosene bellamente del gelo, il beluga dalla bianca livrea e dal grosso “melone” adiposo sulla fronte. O sul bianco tappeto della tundra dove pernici candide, come la buona porcellana, con gli occhietti scuri ci guardano curiose. L'autrice ci parla della storia attuale e delle antiche leggende di quei popoli aiutata da un mitico personaggio che scende dal cielo sulla terra, entra nella tenda coperta di neve, si acquatta, guarda, ascolta, e poi riferisce, a chi sa ascoltare la voce della tradizione, che essa non serve a conservare le ceneri ma a mantenere viva la fiamma.

Nella Canzone di Aengus l'errante, William Butler Yeats canta il fuoco nella testa che caratterizza l'esperienza visionaria. Qui Tom Cowan esamina questo tema in uno studio interculturale dai toni poetici sullo sciamanismo e sull'immaginazione celtica, analizzando i miti, i racconti, gli antichi poeti e narratori celtici e descrivendo le tecniche usate per accedere al mondo degli sciamani. Lo sciamanismo ci spiega l'autore è essenzialmente un modo di vedere la realtà, e allo stesso tempo un metodo per agire all'interno di questa visione della realtà. Lo sciamano percepisce l'universo in modo diverso dagli altri esseri umani e fa esperienze dirette che trascendono quelle delle persone normali. Gli elementi comuni dello sciamanismo, presenti nella maggior parte delle culture che hanno una solida tradizione sciamanica, sono i seguenti: (1) gli sciamani sono in grado di accedere a un particolare stato di coscienza nel quale (2) sperimentano un viaggio nei regni non-ordinari dell'esistenza dove (3) raccolgono conoscenza e potere che usano poi per se stessi o a favore di altri membri del loro gruppo sociale. Lo studio dello sciamanismo celtico è un compito travolgente e affascinante che affronta due tipi di fenomeni, lo sciamanismo e la spiritualità celtica, presenti da millenni in varie parti del mondo. In questo libro, Tom Cowan, profondo conoscitore di entrambe queste tradizioni, mostra al lettore come la loro comprensione possa ancora oggi rivelarsi estremamente utile per la crescita spirituale dell'uomo moderno.

Lo sciamanismo si inserisce in una visione della vita che considera l'uomo come parte di una rete di rapporti con l'ambiente. Queste relazioni gli consentono di prendere dalla natura, ma gli impongono anche di restituire e, soprattutto, gli vietano di distruggerla. Se questo era importante per le culture primitive, che avevano un impatto ben limitato sull'ambiente, per noi uomini moderni è addirittura vitale.

In questo volume di espansione per SAGA (Gioco di Ruolo Narrativo) andremo oltre i confini del velo del reale, occupandoci di ci? che trascende la semplice materialit?, approfondendo i dettagli sull'utilizzo del Mana, descrivendo le opere che garantiscono stabilit? ai Poteri soprannaturali, scoprendo quei Pregi che trasformeranno i Personaggi Giocanti in entit? sovrumane, dissertando su come poter raggiungere il rango di divinit? e su come confrontarsi con esse, proponendo infine un elenco di PNG pronti all'uso per le storie del Narratore. In SAGA Svelata il Gioco di Ruolo Narrativo porta il Narratore e i Giocatori a toccare i segreti ultimi dell'universo, con tutte le conseguenze che questo comporta. Perch? nei mondi di SAGA nulla ? per nulla! E? necessario disporre del volume di SAGA GDRN per poter applicare al meglio le opzioni proposte in SAGA Svelata. Sciamanesimo e guarigione è un testo ricco di spunti di riflessione, uno strumento utile non solo agli studiosi e ai praticanti di sciamanesimo, ma anche a coloro che desiderano integrare nella loro vita queste pratiche millenarie. Chiunque sia in generale interessato alla psicologia, alla spiritualità e alla crescita personale troverà illuminante la sua lettura. Attingendo tanto alle sue esperienze personali quanto alle testimonianze di numerosi praticanti contemporanei, in questo suo libro sulla guarigione sciamanica, Luciano Silva ci accompagna in un affascinante e coinvolgente viaggio alla scoperta di dimensioni della coscienza di solito ignorate e trascurate. In tutte le forme di sciamanesimo l'uomo è sempre stato concepito come un microcosmo olistico in cui corpo, anima e spirito sono realtà inscindibili ed interrelate. Se vogliamo realmente risanare le nostre e le altrui ferite, dobbiamo espandere il concetto che abbiamo di noi stessi, tutto centrato su di un “io” che si sente separato ed isolato, fino ad abbracciare la confortante inclusività del “noi”. Dobbiamo riconoscere che siamo esseri non solo fisici, ma anche spirituali, che viviamo in un mondo fatto di relazioni. È a questa totalità e a queste relazioni che gli sciamani da millenni guardano quando osservano un essere umano: noi e la Natura circostante, noi e gli altri, noi e il mondo spirituale, noi come custodi, e non come semplici utilizzatori, della meraviglia che ci circonda.

L'idea di questo volume è nata a Buenos Aires nel giugno 2009. Quando arrivai a Buenos Aires era domenica ed era giorno elettorale. La città era in fermento e si respirava una atmosfera particolare, un misto di attesa e di euforia sempre accompagnata da quel senso di rassegnazione e nostalgia che si respira a Buenos Aires. Il giorno dopo, il lunedì 29 giugno i medici della UBA (Universidad de Buenos Aires), membri della équipe di ricerca con cui sarei dovuta andare nel Chaco, mi dissero che non si partiva più, che non sarei potuta nemmeno andare a Córdoba dove dovevo tenere un seminario. Nel giro di poche ore sarebbe scoppiata l'emergenza sanitaria per l'influenza suina. Avrebbero sospeso la possibilità di viaggiare al nord e al sud del paese e di lì a pochi giorni anche le università, i musei, i cinema ed i teatri avrebbero chiuso o limitato gli accessi.

L'autore presenta in modo approfondito e sistematico la danzaterapia espressivo-relazionale, un modello teorico e metodologico elaborato nell'ultimo decennio. Il modello è utilizzato nel trattamento dei disturbi psichiatrici, nella prevenzione del disagio, nei processi sociali e interculturali, nella formazione e nello sviluppo delle risorse umane. Il volume comprende un contributo di Benoit Lesage sulle strutture e le funzioni psico-corporee che sono alla base della danzaterapia.

Si dice che, mentre Marco Polo si trovava sul letto di morte, amici e conoscenti lo esortassero ad ammettere che tutte le avventure da lui narrate non erano altro che ignobili

menzogne. Il grande viaggiatore allora si sollevò sui guanciali, maledisse tutti e dichiarò: "Non ho narrato neppure la metà di quello che ho veduto e fatto". Jennings, in queste pagine, ci racconta proprio quello che Marco Polo vide, visse e patì e che non fu mai raccontato.

Explores the common ground of shamanic traditions and evaluates the diversity of both traditional indigenous communities and individual Western seekers.

Il Libro di Urantia, pubblicato per la prima volta dalla Fondazione Urantia nel 1955, ci presenta l'origine, la storia e il destino dell'umanità. Risponde alle domande su Dio, la vita nell'universo abitato, la storia e il futuro di questo mondo e include una narrativa edificante della vita e degli insegnamenti di Gesù. Il Libro di Urantia descrive il nostro rapporto con Dio Padre. Tutti gli esseri umani sono figli e figlie di un Dio amorevole e quindi fratelli e sorelle nella famiglia di Dio. Il libro fornisce una nuova verità spirituale per uomini e donne moderni e un percorso verso una relazione personale con Dio. Basandosi sull'eredità religiosa del mondo, Il Libro di Urantia illustra un destino infinito per l'umanità, insegnando che la fede viva è la chiave del progresso spirituale personale e della sopravvivenza eterna. Descrive anche il piano di Dio per la progressiva evoluzione degli individui, della società umana e dell'universo nel suo insieme. Molte persone in tutto il mondo hanno affermato che la lettura del Libro di Urantia li ha profondamente ispirati a raggiungere livelli più profondi di crescita spirituale. Ha dato loro un nuovo significato per la vita e il desiderio di essere al servizio dell'umanità. Invitiamo anche a te a leggere e scoprire di persona il suo messaggio nobilitante.

Few religious traditions have generated such diversity and stirred imaginations as shamanism. In their engagements with other worlds, shamans have conversed with animals and ancestors and have been empowered with the knowledge to heal patients, advise hunters, and curse enemies. Still other shamans, aided by rhythmic music or powerful plant helpers, undertake journeys into different realities where their actions negotiate harmony between human and other than human communities. Once relegated to paintings on cave walls, today Shamanism can be seen in performances at rave clubs and psychotherapeutic clinics. The Historical Dictionary of Shamanism has the dual task of exploring the common ground of shamanic traditions and evaluating the diversity of both traditional indigenous communities and individual Western seekers. This is done in an introduction, a bibliography, a chronology, and hundreds of cross-referenced dictionary entries, which explore the consistent features of a variety of shamans, the purposes shamanism serves, the function and activities of the shaman, and the cultural contexts in which they make sense.

Il Dizionario delle religioni dell'Eurasia tratta in primo luogo dei temi religiosi, o variamente legati alla religione, che si sono sviluppati nell'Europa antica. Con questo aggettivo ci riferiamo all'arco temporale che parte dalle fasi più remote della preistoria europea e giunge fino alla sua cristianizzazione (ma con qualche sopravvivenza - talora fino ai giorni nostri - nelle tradizioni folcloriche e in qualche zona marginale). Dal punto di vista geografico, si intende l'intero continente europeo, ad esclusione del cosiddetto mondo classico (le civiltà e le religioni della Grecia antica e di Roma) e dei mondi che con quello sono entrati in contatto. Sulla base di considerazioni pratiche, ma soprattutto alla luce dell'ormai indubitabile continuità che da tempo immemorabile unisce l'Europa con territori geograficamente appartenenti al continente asiatico, ma culturalmente collegati al vecchio continente, si è allargato poi lo sguardo al mondo religioso dell'Eurasia. Partendo dalle regioni più prossime all'Europa (quelle in cui si sono sviluppate le culture delle popolazioni ugro-finniche e uraliche), attraverso i mondi ormai asiatici delle religioni delle popolazioni altaiche, si è giunti così fino all'Asia interna e alla Siberia. Il confine meridionale di questo territorio - che separa le tradizioni religiose descritte in questo volume da quelle trattate nei dizionari dell'induismo, del buddhismo e dell'Estremo Oriente - si colloca più o meno in corrispondenza con il tracciato dell'antica Via della Seta, una delle realtà storiche che più hanno contribuito alla realizzazione dell'unità culturale che definiamo appunto Eurasia. In questo volume trovano, infine, inclusione le religioni dei territori dell'Artico, che appaiono diffuse con caratteri sostanzialmente omogenei in Europa, in Asia, ma anche nell'America settentrionale, comportando così uno sconfinamento nel Nuovo continente.

Carlos Castaneda racconta il suo apprendistato filosofico sotto la guida di un indio yaqui di nome Juan Matus, sciamano dalla personalità magnetica, e ci accompagna lungo un percorso iniziatico che conduce fino alle regioni inesplorate della nostra interiorità. Attraverso la descrizione delle pratiche rituali in uso presso la stirpe di don Juan, Castaneda ci insegna ad abbandonare i canoni di pensiero occidentali e a intraprendere un cammino di conoscenza e di ricerca interiori, per arrivare a riconoscere l'esistenza di una vita che trascende i confini della mera percezione sensibile. Ed è percorrendo questo itinerario - una vera e propria rinascita a cui i lettori partecipano passo dopo passo - che si potrà giungere finalmente alla piena consapevolezza di sé e a toccare il nucleo luminoso della propria libertà spirituale..

Il Dizionario delle religioni del Sudamerica è dedicato alla trattazione dei fenomeni religiosi, o connessi alla religione, che si sono sviluppati nell'America del Sud. Il suo indice rispecchia la particolare storia religiosa del continente, alternando ampie voci generali dedicate alle grandi tradizioni indigene e voci sulla presenza e lo sviluppo delle grandi religioni monoteistiche in quei territori. Sono presenti, inoltre, numerosi lemmi più specifici dedicati alle credenze e alle pratiche religiose di singole popolazioni o gruppi di popolazioni della Mesoamerica (Aztechi, Huichol, Maya, Nahuatl, Olmechi, Taraschi, Tlaxcaltechi, Toltechi, Totonachi) e dell'America meridionale (Cuna, Inca, Ge, Mapuche, Muisca, Quechua, Selk'nam, Warao). Alcuni prendono in esame le principali figure divine e mitologiche della Mesoamerica (Coatlicue, Huitzilopochtli, Quetzalcoatl, Tezcatlipoca, Tlaloc) e dell'America meridionale (Bochica, Inti, Viracocha, Yurupary). Un ampio gruppo di voci è dedicato alle tradizioni religiose delle popolazioni di origine africana presenti nel continente, come quelle sui culti afrobrasiliani, le religioni afroamericane, afrosurinamesi, dei Caraibi, la Santería e il Vudu. Si aggiungono, infine, alcuni lemmi sulle particolari modalità di espressione che nel Sudamerica hanno caratterizzato fenomeni o concezioni universalmente diffusi nel mondo delle religioni, come «Iconografia» e «Musica», e qualche voce che descrive tradizioni culturali di estrema rilevanza per la definizione della struttura dei sistemi religiosi americani (come «Calendari», «Etnoastronomia», «Fumo»). Nella bibliografia dei lemmi, redatti dai più qualificati esperti internazionali della materia, è stata posta particolare attenzione alle indicazioni delle edizioni originali e delle eventuali traduzioni italiane.

Un viaggio tra i borghi, le valli e le foreste incantate che hanno ospitato i raduni delle streghe. Questi vengono rievocati insieme alla caccia alle streghe, che fece dell'erbaria un'entità malefica legata al demonio, e all'eredità pagana, i cui simboli resistettero all'avvento del cristianesimo e ai tentativi dell'Inquisizione di cancellarli. Regione per regione, l'autore narra le leggende e le

tradizioni che fecero di queste zone la dimora preferita di maghe e fattucchiere e offre al lettore, grazie a mappe, indirizzi e consigli pratici, gli strumenti per organizzare veri e propri itinerari magici tra i sentieri di campagna e gli anfratti nascosti del territorio italiano, in cui guaritrici e sciamane raccoglievano le erbe medicamentose e officiavano i sacri riti in onore dei loro dèi. Un giovane ragazzo italiano durante una vacanza in Messico si innamora. Questo episodio scatenerà una serie di eventi che lo porteranno a vivere esperienze spirituali guidate da esseri di altre dimensioni. In particolare, il giovane, riceverà insegnamenti da un maestro con lo scopo di trasmettere all'umanità come vivere felicemente in questo mondo sempre più caotico. Una storia d'amore e di magia nella quale il giovane ragazzo riuscirà a rispondere alle eterne domande che da sempre l'uomo si pone: Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Lo scenario è diviso tra l'Italia ed il Messico, impreziosito da un luogo magico, il sito archeologico di Teotihuacan. Il finale sarà inaspettato quanto originale, con una particolarità interessante: il lettore alla fine del libro potrà leggere e quindi scoprire gli eventi realmente accaduti. Come funziona l'universo? Esiste il libero arbitrio? Cosa è Dio? Esiste la morte? Tante domande e altrettante possibili risposte.

On Soul and Earth offers an original perspective on the relationship between the environment and the human psyche. Physical spaces contribute to the building of identity through personal experience and memory. Places evoke emotions and carry their own special meanings. Elena Liotta and her contributors also explore the neglected topics of migration and travel. The author has extensive clinical experience of working with patients from a wide variety of national and cultural backgrounds. Globalization is present in the clinical office as well as in the wider world and the transformations currently being wrought in the areas of cultural and national identity also impact on clinical work. This book will be of interest to Jungian analysts as well as psychotherapists and mental health professionals, especially those who are addressing transcultural and multicultural issues including voluntary or enforced migration. It will also appeal to urban planners, architects and those interested in environmental issues.

Belief in the afterlife is still very much alive in Western civilisation, even though the truth of its existence is no longer universally accepted. Surprisingly, however, heaven, hell and the immortal soul were all ideas which arrived relatively late in the ancient world. Originally Greece and Israel - the cultures that gave us Christianity - had only the vaguest ideas of an afterlife. So where did these concepts come from and why did they develop? In this fascinating, learned, but highly readable book, Jan N. Bremmer - one of the foremost authorities on ancient religion - takes a fresh look at the major developments in the Western imagination of the afterlife, from the ancient Greeks to the modern near-death experience.

Il 19 giugno 1998 viene diffusa la notizia della morte di Carlos Castaneda. Le sue ceneri sono state sparse in un luogo segreto nel deserto del Messico. Questo suo ultimo libro è insieme testamento spirituale, metodo di conoscenza e ricerca interiore, di cui Castaneda si è servito per andare incontro con serenità e consapevolezza al proprio destino. Il lato attivo dell'infinito, infatti, è la regione, reale e concreta, a cui accedono gli sciamani dopo la morte. Per prepararsi all'ultimo viaggio nell'ignoto, essi ripensano e rivivono i momenti fondamentali della loro vita per comprendere le proprie emozioni e conoscenze e infine la propria energia vitale.

Fra Daan van Kempenhout e Bert Hellinger si è stabilito nel corso di lunghi anni un intenso e proficuo rapporto epistolare, incentrato sulla relazione intercorrente fra sciamanismo e costellazioni familiari. Le idee esplorate in questa corrispondenza formano le basi di questo testo, in cui le dinamiche del lavoro sistemico di Bert Hellinger vengono attentamente descritte dal punto di vista della tradizione sciamanica. Il libro prende in esame i principi spirituali che sono alla base sia delle pratiche sciamaniche che delle costellazioni familiari, ed offre numerose indicazioni pratiche per coloro che si occupano del lavoro sistemico, non importa se come clienti o terapeuti. Le spiegazioni teoriche sono rese vive e concrete dai numerosi esempi, tratti da sedute individuali o di gruppo e dalle esperienze personali avute dall'autore, nelle riserve degli indiani americani, con uomini medicina e sciamani.

Ci fu un'epoca in cui, se si incontravano altri esseri, non si sapeva con certezza se erano animali o dèi o signori di una specie o demoni o antenati. O semplicemente uomini. Un giorno, che durò molte migliaia di anni, Homo fece qualcosa che nessun altro ancora aveva tentato. Cominciò a imitare quegli stessi animali che lo perseguitavano: i predatori. E diventò cacciatore. Fu un processo lungo, sconvolgente e rapinoso, che lasciò tracce e cicatrici nei riti e nei miti, oltre che nei comportamenti, mescolandosi con qualcosa che nella Grecia antica fu chiamato «il divino», "tò theïon", diverso ma presupposto dal sacro e dal santo e precedente perfino agli dèi. Numerose culture, distanti nello spazio e nel tempo, associarono alcune di queste vicende, drammatiche ed erotiche, a una certa zona del cielo, fra Sirio e Orione: il luogo del Cacciatore Celeste. Le sue storie sono intrecciate in questo libro e si diramano in molteplici direzioni, dal Paleolitico alla macchina di Turing, passando attraverso la Grecia antica e l'Egitto ed esplorando le connessioni latenti all'interno di uno stesso, non circoscrivibile territorio: la mente.

Gli sciamaniEDT srlGli insegnamenti di Don JuanBur

In La Caverna e il Cosmo l'autore Michael Harner (la principale autorità nel campo dello sciamanesimo) fornisce nuove prove dell'esistenza di un'altra realtà. Confrontando i viaggi sciamanici effettuati da lui e dai suoi studenti con quelli degli sciamani di altre etnie, Harner ne evidenzia le sorprendenti similarità. Raggiunge quindi la conclusione che i mondi spirituali a cui lo sciamano accede posseggono una loro intrinseca realtà. Egli fornisce anche dettagliate istruzioni sulle innovative tecniche del particolare sciamanismo da lui sviluppato: il core-sciamanismo. Seguendo tali istruzioni il lettore potrà ascendere ai mondi celesti, trovare i suoi insegnanti spirituali e riceverne aiuto e guida.

La parola Tensegrità è una definizione molto accurata perché nasce dall'unione di due termini, tensione e integrità, che connotano le due forze trainanti dei passi magici " Così Carlos Castaneda - una delle figure più enigmatiche del nostro tempo - mette a fuoco il tema del suo libro: l'antico rito degli sciamani messicani basato sui movimenti del corpo considerati magici per stimolare l'energia vitale dell'organismo e aumentare le nostre capacità psichiche. "Stai semplicemente avvertendo l'arrivo del silenzio interiore, ora che il tuo dialogo interiore è stato ridotto al minimo. Un nuovo flusso di cose ha cominciato a entrare nel tuo campo di percezione " Castaneda svela questo complesso di tecniche magiche, proponendo ai "profani" 486 esercizi illustrati. Un libro di fede e di speranza per chi non teme di confrontarsi con una cultura profondamente diversa dalla nostra.

Scientist and psychonaut David Luke weaves personal experience and scientific research in this comprehensive exploration of chemically mediated extra ordinary human experiences."Emphasizing parapsychological aspects of the psychedelic experience, Luke's new book fills in a fascinating and previously neglected lacuna in the burgeoning field of human studies with these compounds. " - Rick Strassman, PhD "A psychedelic Indiana Jones. " - Matt Colborn, PhD "David Luke's delightful one-liner about his book is that it's 'about weird people in weird places taking weird substances doing weird things and, importantly, having weird experiences' . . . On reflection, it's much more profound than that . . . So weird reader, forge ahead without fear. " - Dean Radin, PhD "In his fascinating book David plunges into this controversial topic and gives the backstory, the front story, and possible ways forward to bring paranormal and psychedelic research together, and further our understanding of both. " -

Dennis J. McKenna, PhD "A remarkable collection and a necessary one. This body of research illuminates aspects of psychedelic experiences usually obscured or denied in the medical and clinical research and sensationalized in the popular press. " - James Fadiman, PhD "A real Dr Gonzo. " - Will Self

[Copyright: 131e536ff1e6e46a91379d2b22ebc957](https://www.dennismckenna.com/collections/131e536ff1e6e46a91379d2b22ebc957)